



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA

## DETERMINAZIONE

N. A10128 del 26/10/2011

Proposta n. 20957 del 25/10/2011

**Oggetto:**

Progettazione Integrata Territoriale DGR n.360/2009 e s.m.i.: disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT definitive dichiarate ricevibili.

**Proponente:**

Estensore	SAVINO CRISTIANA	_____
Responsabile del procedimento	TARCISIO TULLIO	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Progettazione Integrata Territoriale DGR n.360/2009 e s.m.i.: disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT definitive dichiarate ricevibili.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell' Area Politiche Territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

**VISTO** l'atto di organizzazione n. A6207 del 20/06/2011, con il quale il Direttore regionale agricoltura è stato delegato dal Direttore del dipartimento Istituzionale e Territorio alla firma delle determinazioni inerenti i procedimenti elencati in allegato al citato atto di organizzazione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008

**VISTA** la D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento" che definiscono talune modalità operative per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto/pagamento e approvato il bando relativo alla misura 311;

**VISTA** la DGR n. 360 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Approvazione bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale";

**VISTA** la DGR n. 654 del 7 Agosto 2009 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Approvazione dei bandi pubblici per l’attuazione delle misure ad investimento asse III . Presentazione domande individuali, domande inserite in Progettazioni Integrate Territoriali ed in Piani di Sviluppo Locale (Leader);

**VISTA** la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l’altro, è stato adottato il “Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013”

**VISTA** la Determinazione n. C3029 del 26/10/2009 con la quale, ai sensi dell’articolo 13 del bando pubblico Progettazione integrata Territoriale, è stata Istituita apposita Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali preliminari pervenuti;

**Vista** la Determinazione n. C0103 del 25 gennaio 2010, con la quale è stato approvato l’elenco delle Progettazioni Integrate Territoriali preliminari idonee ad essere valutate nelle fasi successive;

**VISTA** la determinazione n. C1090 del 10 maggio 2010 con la quale è stato prorogato alle ore 18:00 del 14/06/2010 il termine per l’invio telematico dei Progetti Integrati Territoriali Definitivi ed il relativo inoltro cartaceo entro il 24 giugno 2010.

**CONSIDERATO** che l’esame di ricevibilità dei PIT definitivi è stato effettuato dall’Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata , attivando l’intervento A.1.4 Piano Stralcio 2009/2010 dell’Assistenza Tecnica PSR Lazio Misura 511 “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” e che detta area ha provveduto a comunicare ai proponenti l’esito dell’esame di ricevibilità dei PIT;

**CONSIDERATO** che nel comunicare agli interessati l’esito dell’esame di ricevibilità dei PIT, sono state prese in considerazione le anomalie che i proponenti hanno dichiarato che si sarebbero verificate in fase di presentazione telematica delle domande di aiuto;

**VISTA** la determinazione n. A1615 del 2/03/2011 con la quale è stato adottato il modello organizzativo per la gestione fasi procedurali afferenti le Progettazioni Integrate Territoriali;

**CONSIDERATO** che, in adempimento a quanto previsto dal citato modello organizzativo, l’Area Politiche Territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata ha provveduto alla "normalizzazione" delle domande di aiuto inerenti le PIT per le quali si erano verificate anomalie in fase di presentazione;

**VISTO** l’Allegato A alla citata determinazione n. A1615 del 2/03/2011, integrato con determinazione n. A4512 del 2/05/2011, riportante gli esiti dell’esame di ricevibilità delle PIT definitive presentate;

**VISTA** la determinazione n. A 6524 del 27/06/2011 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali definitivi;

**VISTO** che la Commissione PIT istituita con determinazione n. A6524/2011 nella seduta del 21/07/2011 ha sollevato la questione della definizione della ricevibilità delle singole domande di aiuto ricomprese nelle PIT presentate e dichiarate ricevibili;

**RITENUTO** opportuno operare ogni utile azione di tutoraggio finalizzata alla definizione ed accertamento dei reali requisiti di accesso al regime di aiuti, anche provvedendo all'acquisizione, in fase istruttoria, di documentazioni ed informazioni eventualmente fornite in misura carente in fase di presentazione della domanda stessa;

**RITENUTO** che per le PIT dichiarate ricevibili dall' Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata, la valutazione della ricevibilità delle domande individuali in esse ricomprese costituisce la prima fase dell'istruttoria di ammissibilità; in tale logica eventuali difformità nell'esposizione delle informazioni nel MUD rispetto al Fascicolo Aziendale oltre che carenze documentali che possono essere sanate dal tutor di progetto nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, non debbono costituire motivo di irricevibilità, e quindi inammissibilità, delle domande stesse ;

**CONSIDERATO** che i fascicoli dei PIT definitivi, depositati presso l' Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata, sono corredati di documentazione ed atti come previsti da art. 12 del citato bando PIT e che in alcuni casi tali documentazioni ed atti sono gli stessi previsti dai bandi individuali;

**CONSIDERATO** che una seconda copia delle domande individuali ricomprese nei PIT definitivi è depositata presso l'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata;

**RITENUTO** di incaricare l'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata di fornire supporto ai tutor di progetto delle domande individuali ricomprese nei PIT definitivi, al fine di verificare la presenza di documentazione sia nel fascicolo PIT definitivo, sia nelle seconde copie delle domande di aiuto afferenti ai PIT che sono depositate presso l'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata;

**RITENUTO** che i tutor di progetto delle domande individuali attinenti i PIT definitivi, nel corso del procedimento di valutazione della ricevibilità delle stesse, debbano segnalare le problematiche non risolte al responsabile del procedimento della relativa PIT di appartenenza, al fine di consentire a quest'ultimo di svolgere con efficacia la sua funzione di Tutor così come stabilito dal modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013 adottato con la citata determinazione n. A1615 del 2/03/2011, al fine di addivenire alla composizione di istanze complete sotto ogni profilo ed esenti da difetti e carenze che ne determinerebbero il rigetto;

## **D E T E R M I N A ,**

per le motivazioni espresse in premessa,

**di stabilire** che la dichiarazione di ricevibilità delle PIT operata dall'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata, conferisce ricevibilità a tutte le domande individuali di aiuto in esse ricomprese. La verifica delle sussistenze documentali costituisce la prima fase dell'istruttoria di ammissibilità di dette domande individuali. In tale logica eventuali difformità nell'esposizione delle informazioni nel MUD rispetto al Fascicolo Aziendale e carenze documentali che possono essere sanate dal tutor di progetto nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, non debbono costituire motivo di irricevibilità, e quindi inammissibilità, delle domande stesse.;

**di incaricare** l'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata di fornire supporto ai tutor di progetto delle domande individuali ricomprese nei PIT definitivi, al fine di verificare la presenza di documentazione sia nel fascicolo PIT definitivo, sia nelle seconde copie delle domande di aiuto afferenti ai PIT che sono depositate presso l'Area Politiche Territoriali, Mercato e Programmazione Integrata ;

**di disporre** che i tutor di progetto delle domande individuali attinenti i PIT definitivi, nel corso del procedimento di valutazione della ricevibilità delle stesse, debbano segnalare le problematiche non risolte al responsabile del procedimento della relativa PIT di appartenenza, per consentire a quest'ultimo di svolgere con efficacia la sua funzione di Tutor, così come stabilito dal modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013 adottato con la citata determinazione n. A1615 del 2/03/2011, al fine di addivenire alla composizione di istanze complete sotto ogni profilo ed esenti da difetti e carenze che ne determinerebbero il rigetto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Agricoltura  
Dr. Roberto Ottaviani